S.I.TO Spa – Prima Strada n. 2 – Orbassano (TO)
Partita IVA 037117710010

PIANO COORDINATO PER GESTIONE EMERGENZE AREE COMUNI FABBRICATO OPERATORI DOGANALI

Revisone 8 luglio 2019 allegata a 14 DVR

Il Datore di Lavoro Delegato
Dott.ssa Elisabetta Bosio Elisabetta Bosio

Il RSPP
Dott. Dario Drigo

PIANO PER LA GESTIONE DI EMERGENZE del Palazzo Operatori Doganali ubicato nell'ambito dell'Interporto di Torino.
Localizzazione: Prima Strada n. 5 - Comune di ORBASSANO (TO)

Obiettivi del Piano

Il presente Documento tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti, limitare i danni ai beni e alle strutture e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone;
- prevenire o limitare i danni all'ambiente ed alle proprietà;
- coordinare i servizi di emergenza con gli staff tecnici e le direzioni aziendali delle singole realtà interessate dalla gestione di interventi in emergenza.

E' opportuno precisare che è possibile che si debbano attuare interventi non previsti e non descritti in questa pianificazione, ma eseguibili nell'interesse di tutti i soggetti allocati presso il Palazzo Operatori Doganali ed ai quali verrà consegnata copia del presente piano. Si specifica inoltre che il presente piano tratta le eventuali emergenze che potrebbero insorgere nelle parti comuni dell'edificio; rimane pertanto a carico di ogni singolo Datore di Lavoro l'organizzazione dell'emergenza all'interno della propria realtà lavorativa.

Classificazione delle emergenze

Le emergenze ipotizzabili sono classificabili nelle seguenti categorie:

- emergenze incendio di origine interna alle singole realtà aziendali che possono trasformarsi in emergenza esterna su aree comuni ed interessare anche altri operatori;
- emergenze esterne di origine antropica (ad esempio, incidente esterno con sprigionamento di sostanze tossiche e/o infiammabili);
- emergenze esterne dovute a fenomeni meteorologici o naturali di particolare gravità (tromba d'aria, terremoto, ecc.);
- emergenze interne dovute a sversamenti accidentali di sostanze chimiche od altre sostanze con caratteristiche di pericolosità che, tramite la rete di sottoservizi comuni, possano trasmettere gli effetti di pericolo su aree comuni o all'interno di altre realtà aziendali;
- emergenze dovute ad interventi per prestare soccorso in caso di malore, infortunio, o per motivi di ordine pubblico.

Organizzazione dell'emergenza

L'organizzazione dell'emergenza è basata sui seguenti principi:

- conformità allo schema organizzativo della S.I.TO S.p.a., che ha previsto un servizio di sorveglianza e custodia, sicurezza antincendio e prestazioni accessorie, nonché un servizio interno di pronta reperibilità nei periodi di chiusura degli Uffici S.I.TO Sp.A.
- definizione precisa e adeguata delle attività che devono essere espletate dalle persone direttamente interessate, con lo scopo di assicurare la massima tempestività in condizioni di pericolo.

Descrizione area di intervento- caratteristiche dell'edificio

Il fabbricato denominato Palazzo Operatori Doganali è confinante con la sede della circoscrizione doganale di Torino, ubicata presso l'Interporto. All'interno della costruzione, che si eleva su due piani fuori terra oltre al piano terreno ed al piano seminterrato destinato ad archivi e parcheggi, sono allocati punti ufficio affittati a varie ditte commerciali che, per motivi logistici, hanno la rappresentanza in tale sede. Il piano di emergenza risulta riferito solo alle zone comuni ed alle vie di fuga presenti nel fabbricato.
L' accesso all'immobile è reso possibile dalla viabilità su due lati opposti, che consentono agevole passaggio anche dei mezzi di soccorso. La struttura possiede ampio scoperto destinato a parcheggio di vetture, nonché a viabilità pedonale, oltre a un ampio spazio di manovra. All'interno del fabbricato si trovano dei servizi igienici di uso comune, dei locali tecnici non accessibili al pubblico, due impianti ascensori, due sistemi di scale, oltre a corridoi e uscite di emergenza.

I due ingressi allo stabile sono destinati al servizio di tutti gli utenti localizzati ai diversi piani oltre alle terze persone che necessitano di entrare nei locali del fabbricato con diverse motivazioni, quali lavoro, manutenzione, riunioni,...

L'accesso a tutti i livelli avviene tramite rampe di scale con funzione anche di via di fuga. Nelle aree comuni del fabbricato è usualmente presente personale dipendente e/o impiegato presso le varie società conduttrici oltre a terzi in visita.

In questa struttura vengono effettuate le operazioni giornaliere di pulizia degli ambienti, di manutenzione ordinaria degli impianti, di verifica dei sistemi di sicurezza allocati.

Nelle aree comuni vige il divieto di fumare nel rispetto della normativa vigente.

Costituiscono parte integrante del presente documento le planimetrie, in cui sono riportate anche le vie di fuga previste in caso di evacuazione, le uscite di sicurezza, la segnaletica informativa, i punti di raccolta e i presidi antincendio.

Si precisa che ogni utente Datore di Lavoro insediato presso il Palazzo Operatori Doganali è direttamente responsabile della valutazione del rischio interno alle proprie strutture nonché della predisposizione delle relative misure per la gestione dell'emergenza ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi - Testo Unico sulla Sicurezza nel Lavoro.

Per il controllo e la gestione dell'emergenza, oltre agli addetti della S.I.TO Spa, esiste una squadra di pronto intervento esterna, composta da due operatori, entrambi automuniti, facente parte del servizio di SORVEGLIANZA E CUSTODIA, SICUREZZA ANTINCENDIO E PRESTAZIONI ACCESSORIE svolto dalla Società GSA che opera con personale appositamente formato e addestrato e dotato della necessaria attrezzatura. Il servizio viene svolto 24 ore su 24 e per tutto l'anno.

Si riportano i recapiti telefonici della ditta GSA: Zona a Nord della Tangenziale: 345/0751076;

Zona a Sud della Tangenziale: 342/1413178.

Tale prestazione consiste nelle seguenti attività che, a titolo puramente indicativo e non esaustivo, possono così riassumersi:

- Controllo continuo delle aree comuni interportuali e degli accessi interportuali anche attraverso i sistemi elettronici.
- Rilevazione delle anomalie riscontrate e segnalazione tempestiva alla S.I.TO S.p.A. ed eventuale comunicazione alle forze dell'ordine e ai responsabili della sicurezza.
- Eventuale monitoraggio degli accessi, in ingresso ed uscita, di visitatori ed ospiti.
- Apertura e chiusura degli accessi.
- Avvio delle predisposizioni di sicurezza in caso di incendio, compresi gli interventi di verifica, eventuale intervento o tacitazione nel caso di attivazione dell'allarme antincendio.
- Eventuale presidio temporaneo di aree ed accessi in occasione di situazioni critiche.

Nel caso di emergenze che si possono verificare oltre il normale orario di lavoro della S.I.TO Spa, è attivo un servizio di reperibilità, che integrandosi con le procedure previste nel presente piano per la gestione delle emergenze costituisce l'insieme delle modalità e delle procedure organizzative volte a fronteggiare possibili anomalie. Nel servizio di reperibilità operano due dipendenti, con turni predisposti mensilmente.

Attualmente sono addetti a questa attività i Signori:

Gianmario Galfione (Ufficio Contabilità)
Luca Sobrero (Ufficio Tecnico)

In particolare si specifica quanto segue:

1. la reperibilità viene attivata quando l'incaricato della ditta GSA avvisa il personale SITO di una anomalia presso l'Interporto. Il personale GSA comunica contestualmente l'evento ai soccorsi esterni.

2. L'addetto della S.I.TO S.p.A., informato dall'operatore GSA comprendendo lo scenario della situazione prospettata, identificando il rischio, deciderà le azioni successive (ad esempio, telefonata ai Carabinieri, richiesta del supporto delle Autorità competenti, chiamata ai manutentori per un pronto intervento di messa in sicurezza.)

3. Il manutentore dovrà rendersi conto della situazione di emergenza e contattare l'addetto della S.I.TO S.p.a per informarlo sulle azioni intraprese o da intraprendere ed essere autorizzato per gli interventi successivi.

4. Il personale SITO prosegue poi i contatti telefonici sia con la ditta GSA che con le imprese manutentrici per verificare la definitiva conclusione dell'evento critico.

5. Le Ditte che hanno uffici nei vari locali ai piani della Palazzo Operatori Doganali gestiscono e coordinano le emergenze interne alla loro organizzazione lavorativa; in caso di necessità di segnalazioni, utili ai fini della sicurezza, o necessità di intervento sui luoghi comuni attivano l'intervento dell'operatore GSA.

6. La ditta GSA, dopo essersi accertata dell'avvenuta allerta alle pubbliche autorità competenti, avverte immediatamente i Datori di Lavoro delle realtà aziendali interessate all'evento.

SISTEMA DI COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA

Segnali per allarme generale

I segnali che attivano l'allarme generale sono costituiti essenzialmente da comunicazioni verbali a carico degli addetti all'emergenza.

Comunicazioni telefoniche

E' in possesso della Società GSA un elenco degli operatori presenti nel Palazzo Operatori Doganali con i relativi recapiti telefonici.

E' previsto un sistema di allerta tramite il personale della Ditta GSA che interviene automaticamente in caso di attivazione degli allarmi antincendio e su chiamata (24 ore su 24 per tutto l'anno).

Enti esterni di pronto intervento/soccorso

PREMESO CHE NELL'ANNO 2017 E' ENTRATO IN VIGORE IL NUMERO UNICO PER SERVIZI DI EMERGENZA 112, SI MANTIENE L'INDICAZIONE DEI PRECEDENTI NUMERI CHE IN FASE DI PRIMA APPLICAZIONE RIMANDANO AL 112

DESCRIZIONE	TELEFONO
CARABINIERI	112
POLIZIA DI STATO	113
VIGILI DEL FUOCO	115
CORPO FORESTALE dello Stato	1515
GUARDIA DI FINANZA	117
EMERGENZA SANITARIA	118
PROTEZIONE CIVILE Regione Piemonte	011.4321306
Comune di ORBASSANO	011. 9036111
PREFETTURA di Torino	011- 55891
GSA - PRONTO INTERVENTO - VIGILANZA ED ANTINCENDIO dell'Interporto	Zona a Nord della Tangenziale: 345/0751076; Zona a Sud della Tangenziale: 342/1413178.

PIANO DI EMERGENZA

Il Piano si attiva:

- *nel caso pervengano segnalazioni di emergenze da parte di singoli utenti ubicati nel Palazzo Operatori Doganali.*
- *nel caso pervengano segnalazioni o riscontri dal sistema di allertamento della ditta GSA tramite il loro numero di pronto intervento.*
- *nel caso pervengano segnalazioni dalle Pubbliche Autorità durante interventi di competenza.*

Sono di seguito indicate le azioni che devono essere eseguite dagli operatori in caso di segnalazioni di pericolo per persone o cose all'interno e all'esterno dell'azienda.

Il Centro di coordinamento dell'emergenza sulle aree comuni del Palazzo Operatori Doganali è situato nei locali predisposti dalla SITO S.p.A e ubicati presso gli uffici di Prima Strada 2. Il Centro ha il compito di coordinare l'emergenza e di mantenere i contatti con le Autorità esterne ed i responsabili delle singole realtà aziendali.

La ditta GSA ha l'incarico di chiamare tempestivamente i soccorsi esterni e di avvisare immediatamente il personale tecnico della S.I.TO S.p.a., nei giorni da lunedì al venerdì - dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 14,00 alle ore 18,00 (normale orario di lavoro). Durante gli altri orari e nei giorni di sabato, domenica e festivi, avviserà di eventuali emergenze la S.I.TO S.p.a., tramite il servizio di reperibilità.

PROCEDURA DI EVACUAZIONE DEL PERSONALE

La ZONA DI RACCOLTA si trova nel parcheggio al piano terreno davanti all'ingresso del Palazzo Operatori Doganali lato fabbricato dogana.

In questo caso, il personale deve osservare scrupolosamente le norme generali di comportamento di seguito descritte:

- mantenere la calma;
- interrompere immediatamente ogni attività lavorativa;
- abbandonare senza indugio il posto di lavoro, curando di disattivare tutte le attrezzature in uso al momento, disconnettendo l'energia elettrica e chiudendo le porte;
- non portare al seguito nessun oggetto ingombrante, né provocare la caduta di arredi o apparecchiature che possono essere di intralcio ad altre persone;
- rispettare il divieto di fumo;
- seguire le vie di fuga indicate dalla cartellonistica;
- non utilizzare gli ascensori, ma unicamente le scale;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- non ostruire il passaggio lungo i corridoi e le uscite;
- in caso di passaggio in luoghi con presenza di fumo, camminare il più possibile vicino al pavimento e proteggere le vie respiratorie con un fazzoletto (possibilmente bagnato);
- adoperarsi per aiutare persone con difficoltà di deambulazione ad evacuare i locali;
- segnalare all'addetto dell'emergenza la presenza di feriti;
- non spostare feriti gravi, sia non per motivi di sicurezza, ma cercare piuttosto di proteggerli da eventuali cadute di oggetti che potrebbero ferirli;
- raggiungere e fermarsi presso la **ZONA DI RACCOLTA**, mettendosi a disposizione del personale incaricato all'emergenza.

Durante la fase dell'emergenza, ***E' VIETATO***:

- attardarsi a raccogliere effetti personali;
- attardarsi al telefono;
- scendere le scale correndo,
- rientrare nei locali;
- marciare contro corrente per non intralciare il deflusso,
- intrattenersi nei punti di transito per non impedire gli interventi del personale addetto.

Gli addetti all'emergenza, rilevato che l'evento non abbia avuto alcuna conseguenza rilevante, di qualsiasi tipo, sull'immobile, disporranno la fine dell'emergenza e la ripresa ordinata delle attività.

ATTIVAZIONE DEL PIANO

Sono di seguito indicate la azioni che devono essere eseguite dalle varie funzioni aziendali in caso di segnalazioni di pericolo per persone o cose all'interno e all'esterno dell'azienda.

Il centro di coordinamento dell'emergenza è individuato nei locali ufficio della S.I.TO

S.p.A. dove vi sia la possibilità di un apparecchio telefonico. Da questo punto sarà eventualmente possibile coordinare l'emergenza e mantenere i contatti con le autorità esterne.

Il coordinatore dell'emergenza è il Datore di Lavoro Delegato della S.I.TO S.p.A. Dott.ssa Elisabetta Bosio che riceve ogni segnalazione di possibile emergenza e decide sulle procedure di applicazione, coordina l'intervento dei soccorsi esterni ed eventualmente ordina l'evacuazione.
In sua assenza è sostituita dal dipendente S.I.TO in turno mensile di reperibilità.

Il coordinatore dei contatti esterni è il Datore di Lavoro Delegato della S.I.TO S.p.A. Dott.ssa Elisabetta Bosio, che provvede ad informare gli organi di soccorso esterni ed a mantenere i contatti con questi ultimi.
In sua assenza è sostituita dal dipendente S.I.TO in turno mensile di reperibilità

Il responsabile della squadra di emergenza è il Datore di Lavoro Delegato della S.I.TO S.p.A. Dott.ssa Elisabetta Bosio, nel caso specifico trattasi unicamente di gestione emergenza per le aree comuni degli uffici Palazzo Operatori Doganali, per cui non si pone la necessità di creare una squadra di emergenza.
Ogni ditta occupante l'edificio provvederà ad addestrare il personale per lo spegnimento del fuoco secondo le proprie esigenze.

Il personale ha il dovere di segnalare immediatamente ogni situazione di emergenza della quale viene a conoscenza al proprio Datore di Lavoro e questi al coordinatore dell'emergenza.

Visitatori e clienti potenzialmente esposti restano in contatto con il personale delle singole realtà lavorative secondo l'organizzazione interna e ne seguono le direttive .

PROCEDURE D'INTERVENTO AREE COMUNI PALAZZO OPERATORI DOGANALI

E' presente un sistema di allertamento 24 ore su 24 tramite la GSA che interviene su chiamata telefonica:

Zona a Nord della Tangenziale: 345/0751076;

Zona a Sud della Tangenziale: 342/1413178.

E' PREVISTO L'INTERVENTO DELLA DITTA GSA ANCHE IN CASO DI ATTIVAZIONE DEGLI ALLARMI ANTINCENDIO, che si dettaglia:

1	**La Ditta GSA nel caso riceva un allarme di allerta provvederà a comunicare l'evento sia ai soccorsi esterni che al personale della S.I.TO s.p.a.**

2	**L'addetto della S.I.TO S.p.a., informato dall'operatore GSA deciderà e comunicherà le azioni successive (es. chiamata manutentori per pronti interventi di messa in sicurezza.)**
3	**Il manutentore dovrà rendersi conto della situazione di emergenza e contattare l'addetto della S.I.TO S.p.a per informarlo sulle azioni intraprese o da intraprendere ed essere autorizzato per gli interventi successivi.**
4	**In caso di incendio (o esplosione, allagamento, crollo, etc.), la ditta GSA, dopo aver allertato le pubbliche autorità competenti ed informato l'addetto S.I.TO S.p.A., deve avvertire immediatamente i Datori di Lavoro delle realtà aziendali interessate all'evento.**

LINEE COMPORTAMENTALI

Oltre alle prescrizioni generali, si dovranno tener presente i seguenti particolari comportamenti:

- non usare in nessun caso acqua su apparecchiature elettriche in tensione;
- predisporre l'evacuazione del pubblico e del personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate;
- verificare che all'interno dei locali (ivi compreso gli ascensori) non siano rimaste bloccate persone;
- presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- in caso di presenza di persone intossicate o ustionate, contattare immediatamente il 118 oppure il più vicino centro di pronto soccorso;
- al termine dell'incendio o di altro evento classificabile quale emergenza, verificare i danni provocati a impianti elettrici, arredi e strutture civili;
- ripristinare le condizioni di agibilità e sicurezza dei locali.

APPALTATORI E VISITATORI

Trattasi di soggetti presenti nel Palazzo Operatori Doganali in modo occasionale e per un periodo di tempo limitato.

Essi devono:

a) segnalare immediatamente al personale aziendale la presenza di un eventuale pericolo o la presenza di infortunati;
b) attenersi alle istruzioni impartite loro dal personale aziendale;
c) astenersi da iniziative personali nella gestione dell'emergenza;
d) eliminare immediatamente ogni pericolo che possa essere causato dalle loro attrezzature e/o dalle attività lavorative espletate;
e) nel caso di segnalazione di emergenza, durante l'esodo, non tornare indietro per nessun motivo;

f) in presenza di fumo o fiamme, coprirsi la bocca e il naso con fazzoletti possibilmente bagnati,
g) quando necessario, proteggere il corpo e, in particolare, il capo con indumenti non infiammabili;
h) abbandonare lo stabile ordinatamente, seguendo le indicazioni di segnaletica di sicurezza;
i) non utilizzare gli ascensori in caso di incendio;
j) portarsi ai luoghi indicati come punto di **ZONA DI RACCOLTA.**

RACCOMANDAZIONI per prevenire situazioni che possono comportare pericolo a soggetti PORTATORI DI HANDICAP

Come riportato dalle Linee Guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro, ove siano presenti persone disabili (Circolare Ministero dell'Interno n° 4 del 1.3.2002), occorre prestare specifica attenzione alle circostanze cosiddette "critiche", che andranno valutate in funzione delle diverse tipologie di portatori di handicap presenti nell'edificio.

La mobilità in caso di emergenza.

Gli elementi che rendono difficile la mobilità' in caso di emergenza possono essere individuati negli ostacoli di tipo edilizio presenti nell'ambiente. In particolare, una prima sommaria elencazione può ricomprendere:

- la presenza di gradini od ostacoli sui percorsi orizzontali;
- la non linearità' dei percorsi;
- la presenza di passaggi di larghezza inadeguata e/o di elementi sporgenti che possono rendere tortuoso e pericoloso un percorso;
- la lunghezza eccessiva dei percorsi;
- la presenza di rampe delle scale aventi caratteristiche inadeguate, nel caso di ambienti posti al piano diverso da quello dell'uscita.

Insieme agli elementi puramente architettonici indicati precedentemente, possono esserne considerati altri di tipo impiantistico o gestionale. A titolo meramente esemplificativo, si segnalano:
- la presenza di porte che richiedono uno sforzo di apertura eccessivo o che non sono dotate di ritardo nella chiusura;
- la disposizione degli arredi, macchinari o altri elementi che determinino impedimenti ad un agevole movimento degli utenti.
Gli addetti all'emergenza dovranno prestare particolare attenzione nell'assistenza ai soggetti portatori di handicap, che dovranno essere tempestivamente informati sull'evento in corso e sulle modalità più rapide e adeguate utili per l'abbandono dei locali, e alla messa in sicurezza delle persone.

TECNICHE PER IL TRASPORTO DI PERSONE DISABILI IN EMERGENZA - COLLABORAZIONE DEL DISABILE

È bene tentare di coinvolgere sempre la persona da soccorrere nello spostamento, incoraggiandola ad una collaborazione attiva, seppur nei limiti delle sue abilità.

La tecnica identificata come "trasporto del pompiere" o "trasporto alla spalla", in cui il soccorritore dispone sulle proprie spalle la persona da soccorrere, può determinare una eccessiva pressione sul

torace e sul ventre con possibilità di traumi nel trasportato; in tal senso risulta sconsigliata anche per il trasporto di una persona con disabilità temporanea.

• posiziona le braccia del paziente davanti al tronco, flettendogli i gomiti e incrociando gli avambracci;
• entra con la mano sotto la scapola e prosegue fino ad arrivare all'avambraccio, che afferra in prossimità del gomito;
• tira verso l'alto l'intero complesso braccio-spalla della persona da soccorrere, sollevando in questo modo tutto il tronco dello stesso.

Nel caso di un solo soccorritore l'operazione viene effettuata dopo essersi posizionato alle spalle della persona da soccorrere; in questo caso la tecnica di presa permette anche di contenere il movimento delle braccia che, utilizzando altre tecniche, potrebbero arrecare disturbo al trasporto.
Qualora i soccorritori siano due, gli stessi si posizioneranno a fianco della persona a cui è diretto l'intervento stesso.

TECNICHE DI TRASPORTO

Trasporto da parte di una persona

Il sollevamento in braccio è il metodo preferito da impiegare per il trasporto di una persona quando non ha forza nelle gambe, ma è pur sempre collaborante.
È questo un trasporto sicuro se il trasportato pesa molto meno di chi lo trasporta. In quest'ultima circostanza è necessario far collaborare il trasportato, invitandolo a porre il braccio attorno al collo del soccorritore,in modo da alleggerire il peso scaricato sulle braccia.

Trasporto con due persone

È questa una tecnica che può ritenersi valida nel caso sia necessario movimentare una persona che non può utilizzare gli arti inferiori, ma che in ogni caso è collaborante.

• due operatori si pongono a fianco della persona da trasportare;
• ne afferrano le braccia e le avvolgono attorno alle loro spalle;
• afferrano l'avambraccio del partner;
• uniscono le braccia sotto le ginocchia della persona da soccorrere ed uno afferra il polso del partner;
• entrambe le persone devono piegarsi verso l'interno vicino al trasportato e sollevarlo coordinando tra loro le azioni di sollevamento in modo da non far gravare in modo asimmetrico il carico su uno dei soccorritori;
• dopo aver sollevato la persona da soccorrere e cominciato il movimento di trasporto è necessario effettuare una leggera pressione sulla parte superiore del corpo del trasportato in modo che lo stesso si mantenga il più verticale possibile sgravando, in tal modo, parte del peso dalle braccia dei soccorritori.

Trasporto a due in percorsi stretti

Talvolta il passaggio da attraversare è talmente stretto che due persone affiancate non possono passare, in tal caso si raccomanda la tecnica di trasporto illustrata.
Il soccorritore posteriore avrà attuato una presa crociata, mentre quello anteriore sosterrà la persona tra il ginocchio ed i glutei. È comunque una tecnica da attuare con molta prudenza, in quanto il capo reclino può creare difficoltà respiratorie, infatti la parziale occlusione delle vie aeree determina una posizione critica del trasportato. È bene, quindi, utilizzare questo trasporto solo limitatamente ai

passaggi critici.

Trasporto a strisciamento

Nel caso in cui il soccorritore disponga di poche forze residue, la tecnica del trasporto per strisciamento gli permette di scaricare sul pavimento gran parte del peso del trasportato. A questa condizione va aggiunto l'indubbio vantaggio di poter attraversare anche passaggi assai stretti e bassi.

Tecniche di assistenza a persone con disabilità dell'udito

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- per consentire al sordo una buona lettura labiale, la distanza ottimale nella conversazione non deve mai superare il metro e mezzo.
- il viso di chi parla deve essere illuminato in modo da permetterne la lettura labiale.
- nel parlare è necessario tenere ferma la testa e, possibilmente, il viso di chi parla deve essere al livello degli occhi della persona sorda.
- parlare distintamente, ma senza esagerare, avendo cura di non storpiare la pronuncia: la lettura labiale, infatti, si basa sulla pronuncia corretta.
- la velocità del discorso inoltre deve essere moderata: né troppo in fretta, né troppo adagio.
- usare possibilmente frasi corte, semplici ma complete, esposte con un tono normale di voce (non occorre gridare). Non serve parlare in modo infantile, mentre è necessario mettere in risalto la parola principale della frase usando espressioni del viso in relazione al tema del discorso.
- non tutti i suoni della lingua sono visibili sulle labbra: fare in modo che la persona sorda possa vedere tutto ciò che è visibile sulle labbra.
- quando si usano nomi di persona, località o termini inconsueti, la lettura labiale è molto difficile. Se il sordo non riesce, nonostante gli sforzi, a recepire il messaggio, anziché spazientirsi, si può scrivere la parola in stampatello.
- anche se la persona sorda porta le protesi acustiche, non sempre riesce a percepire perfettamente il parlato, occorre dunque comportarsi seguendo le regole di comunicazione appena esposte.
- per la persona sorda è difficile seguire una conversazione di gruppo o una conferenza senza interprete. Occorre quindi aiutarlo a capire almeno gli argomenti principali attraverso la lettura labiale, trasmettendo parole e frasi semplici e accompagnandole con gesti naturali.

Tecniche di assistenza a persone con disabilità della vista

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- annunciare la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile fin da quando si entra nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare.
- parlare naturalmente, senza gridare, e direttamente verso l'interlocutore, senza interporre una terza persona, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo.
- non temere di usare parole come "vedere", "guardare" o "cieco".
- offrire assistenza lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno.
- descrivere in anticipo le azioni da intraprendere.
- lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare (può scegliere di camminare leggermente dietro per valutare la reazione del corpo agli ostacoli).
- lungo il percorso è necessario annunciare, ad alta voce, la presenza di scale, porte ed altre

eventuali situazioni e/o ostacoli.

- nell'invitare un non vedente a sedersi, guidare prima la mano di quest'ultima affinché tocchi lo schienale del sedile.
- qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitatele a tenersi per mano.
- una volta raggiunto l'esterno, o il luogo sicuro, è necessario accertare che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia di altri fino alla fine dell'emergenza.

ADDETTI alla SICUREZZA dei SINGOLI OPERATORI ECONOMICI insediati presso il Palazzo Operatori Doganali.

Ferme restando tutte le procedure precedentemente esposte, gli addetti alla sicurezza dei singoli operatori dovranno, nello specifico, provvedere alla messa in sicurezza delle persone occasionalmente presenti nello stabile (fornitori, clienti, visitatori,...). E in particolare:

- dovranno dare tempestiva informazione circa l'evento in corso;
- assistere le persone nella procedura di evacuazione dai locali;
- provvedere a indirizzare le persone verso i punti di raccolta previsti;
- fornire tutta la necessaria assistenza sino alla definitiva conclusione dell'evento pericoloso.

PROCEDURA per CHIAMARE i VIGILI del FUOCO

1. comporre il numero telefonico 112 (o precedente 115)
2. quando i Vigili del Fuoco rispondono comunicare in modo chiaro questo messaggio:

sono....(nome e qualifica)

telefono dalla sede della ditta....

situata presso il Palazzo Operatori Doganali – Interporto di Torino –Prima Strada n. 5 Orbassano

numero telefono , se utile anche il percorso per arrivarci ed eventuali equipaggiamenti in dotazione

tipo di incidente – descrizione sintetica della situazione: entità, numero feriti,...

Importante: NON INTERROMPERE la COMUNICAZIONE finchè il Vigile del Fuoco non avrà ripetuto l'indirizzo esatto del luogo dell'incidente

Il presente documento, approvato nella riunione per la sicurezza del giorno 8 luglio 2019, è da considerarsi come integrazione al DVR della S.I.TO Spa e completamento inerente la Valutazione dei Rischi, ai sensi del Decreto Lgs. n. 81/2008 e smi.

Orbassano: 8 Luglio 2019

RSPP S.I.TO S.p.A.

Datore di Lavoro Delegato S.I.TO S.p.A. Elisabetta Bosco